

PAPA LUCIANI: IL 4 SETTEMBRE BEATO

Quando quel pomeriggio del 26 agosto 1978 i cardinali in Conclave da un solo giorno elessero Albino Luciani come successore di Paolo VI°, ciò che colpì le migliaia di fedeli in piazza San Pietro (e gli altri milioni incollati davanti ai teleschermi di tutto il mondo), fu proprio il sorriso –quasi imbarazzato– del nuovo Papa. Ma Giovanni Paolo I° che domenica 4 settembre verrà proclamato Beato da Papa Francesco non può restare cristallizzato in quella, se pur bella, immagine del “Papa del sorriso”.

Lo ricordiamo come un sacerdote certamente legato al suo tempo, ma capace di essere vicino concretamente ai problemi delle famiglie e delle comunità di cui era pastore, vicino alla sua gente ma non lontano dal cuore della Chiesa.

IL TEMPIO BUIO

Un principe molto ricco decise di costruire una chiesa per tutte le persone che abitavano nel villaggio. Era un bell'edificio elegante, posto sulla collina e dunque ben visibile a tutti. Ma aveva una stranezza: era senza finestre! Il giorno dell'inaugurazione, prima che il sacerdote cominciasse la celebrazione, il principe fece il suo discorso per consegnare il tempio alla comunità. Disse: "Questa chiesa sarà un luogo d'incontro con il Signore, che ci chiama a pregarlo ed a volerci bene. Vi chiederete come mai non sono state costruite finestre. Lo spiego subito. Quando ci sarà una celebrazione ad ogni persona che entra in chiesa, verrà consegnata una candela. Ognuno di noi ha un suo posto. Quando saremo tutti presenti, la chiesa risplenderà ed ogni suo angolo sarà illuminato. Quando invece mancherà qualcuno, una parte del tempio rimarrà in ombra". Gli abitanti di quel villaggio furono molto grati al principe, che oltre ad essere ricco era anche molto saggio.

Ogni cristiano è luce per gli altri, ed ha un suo posto particolare nella comunità.

(Fonte non specificata)

